MaTeMu

SPAZIO GIOVANI E SCUOLA D'ARTE

GRATUITO E APERTO A GIOVANI 10-25 ANNI

CENTRO INFORMAZIONE E EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO ONLUS

MATEMU – ROMA

ROMA
Municipio Roma I Centro

MATEMÙ

GRATUITO E APERTO A GIOVANI 10-25 ANNI

LA SCUOLA D'ARTE DI ROMA INTERAMENTE GRATUITA

CORSI con docenti di alto livello:
Batteria, Rap, Chitarra, Canto, Teatro, Break dance, Arti visive
EVENTI Concerti, Mostre, Spettacoli, Seminari, Reading, Convegni, Presentazioni, Workshop
SPAZI Sale prove, video, internet

SPAZIO GIOVANI INCLUSIVO, POPOLARE, BELLO!

Supporto scolastico, Italiano per stranieri,
Bilancio di competenze e **Orientamento** alla formazione e al lavoro,
Ascolto psicologico, Accompagnamento ai servizi del territorio,
Socializzazione biliardino, ping pong, giardino, giochi da tavolo, gite
Con operatrici/ori qualificate/i

MATEMÙ
Via Vittorio Amedeo II, 14
ROMA
Manzoni

CIES ONLUS

MATEMU@CIES.IT
06.42986400
MATEMU.CIES
MATEMU_CIES

UNA PREMESSA

CHE COS'È

MaTeMù è lo Spazio Giovani e Scuola d'Arte
creato e gestito dal CIES Onlus in collaborazione con il
Municipio Roma I, nei cui locali è ospitato.
È un punto di incontro, di crescita artistica e culturale,
di ascolto, orientamento e divertimento.
È un incredibile incrocio di idee e futuri possibili.

MaTeMù nasce nel 2010 ed è un luogo in cui ragazze e ragazzi di tutte le culture e provenienze possono esprimere la propria creatività, vivere in modo diverso il tempo libero, trovare sostegno. È un posto dove
tutte le differenze sono viste come valori
stimoli per esplorare nuove possibilità.

È un laboratorio di idee e iniziative che offre spazi liberi per stare insieme e dar vita ad attività espressive, ludiche, di supporto scolastico,
di aiuto nei momenti di difficoltà.
È un posto dove si può imparare a suonare, cantare, rappare, recitare, danzare.

MaTeMù è completamente gratuito,
organizza attività rivolte a
preadolescenti, adolescenti e giovani.
Ma è anche uno spazio dove associazioni, cittadini attivi del quartiere o artisti possono trovare un
punto di riferimento
per incontrarsi e lavorare con e per i giovani o per la città.

Ogni giorno MaTeMù ospita in media
34 ragazze/i, con punte di 60 al giorno.
Più di 7.000 utenti
attivi nei 13 anni di vita del Centro.

PERCHÉ?

1 PER CREARE UNA COMUNITÀ

Perché ogni famiglia e ogni singola persona da sola non ce la fa.
Dopo tanti anni di lavoro ne siamo certi:
bisogna essere comunità
creare circuiti di aiuto reciproco, terreni di incontro per le persone.

2 PER PAREGGIARE LE OPPORTUNITÀ

Contribuire a pareggiare le opportunità di accesso alla cultura e all'arte.
Perché pensiamo che **la cultura e l'arte** siano **bisogni primari**, e quindi diritti di tutte/i.
Perché **ogni giovane ha diritto al pane e anche alle rose**.

3 PER COMBATTERE LA POVERTÀ EDUCATIVA

COME?

Attraverso una proposta artistica di alto livello rivolta a tutti i giovani, portata avanti con il metodo della pedagogia del desiderio e dell'arteducazione, affiancata da servizi di più immediata necessità, da un contesto di incontro con i coetanei e di confronto con adulti significativi.

Attraverso attività e iniziative che si orientano su 3 direttive contemporanee e in continua sinergia tra loro:

1 ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI

Una scuola d'arte gratuita e popolare

2 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E AIUTO

3 ATTIVITÀ LUDICO-AGGREGATIVE E DI CREAZIONE DI COMUNITÀ

LE ATTIVITÀ

- Lezioni individuali e laboratori collettivi di:
  - musica (chitarra, batteria, musica d'insieme)
  - canto
  - rap
  - break dance
  - teatro
- Aula studio e supporto scolastico
- Scuola di italiano per stranieri
- Sportello di primo ascolto psicologico con psicoterapeuta
- Orientamento alla formazione e al lavoro
- Attività ricreative e di socializzazione (biliardino, ping pong, giochi da tavolo, attività in giardino, spazi per leggere, allenarsi, chiacchierare)

- Spazi a disposizione di giovani, artisti, associazioni, cittadini (computer - internet - aula video - 2 sale musica insonorizzate - sale prova danza e teatro)
- Uscite a teatro, cinema, concerti, mostre, città
- Campus, gite, escursioni
- Eventi artistici e culturali: prove aperte, spettacoli, presentazioni
- Formazioni: workshop e seminari su temi educativi o sociali, musicali e teatrali con artisti internazionali (Alessandro Baricco, Roberto Gatto, George Garzone, Dave Liebman, Kiave, Monica Nappo, Dante Antonelli, Carlo De Ruggieri, Claudio Morici e molti altri)

Da MaTeMù sono nati una compagnia teatrale e un gruppo musicale (*MateMusiK band & crew*), che si sono esibiti in diversi locali e teatri romani e italiani, ed hanno al proprio attivo 8 anni di spettacoli e concerti.

Ogni anno MaTeMù realizza diverse esibizioni in locali romani, e almeno un concerto e/o uno spettacolo teatrale in un importante spazio della capitale.
Ci siamo esibiti al *Teatro India, Vascello, Ambra Jovinelli, Centrale Preneste, Teatro di Villa Torlonia, Angelo Mai, Quirinetta, Terme di Caracalla, Piazza Vittorio, Gatsby Caffè, libreria teatro Tlon* e in molti altri spazi della capitale.
E ancora a Torino, Finale Emilia, Napoli, Matera.

PER CHI

Per tutti i ragazzi e le ragazze dai 10 ai 25 anni.

Per tutta la comunità educante: genitori, famiglie, insegnanti, scuole, educatori e operatrici, associazioni, artisti, teatri, cittadini.

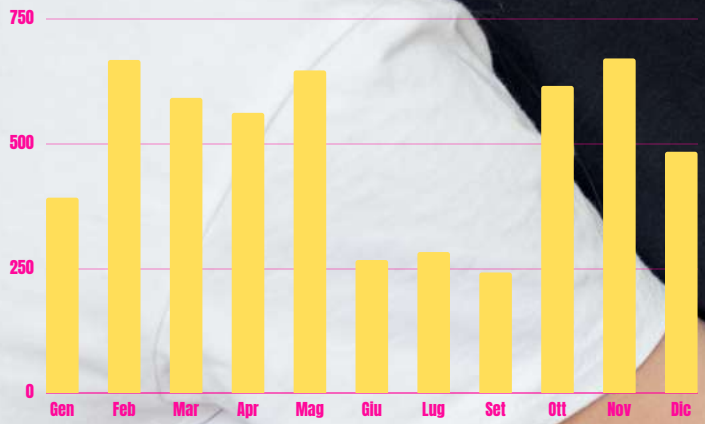
MaTeMù è un incredibile incrocio di idee e futuri possibili

QUANTI

Nel 2022 sono stati **1.125** i giovani dai 10 ai 25 anni ad aver attraversato la porta di MaTeMù almeno una volta, per un totale di **5.413 ingressi.**

La media giornaliera di frequenza è stata di **34 ragazzi/e al giorno**, con picchi di frequenza anche di **60** in alcuni mesi significativi, legati all'andamento dell'anno scolastico o in relazione agli eventi speciali.

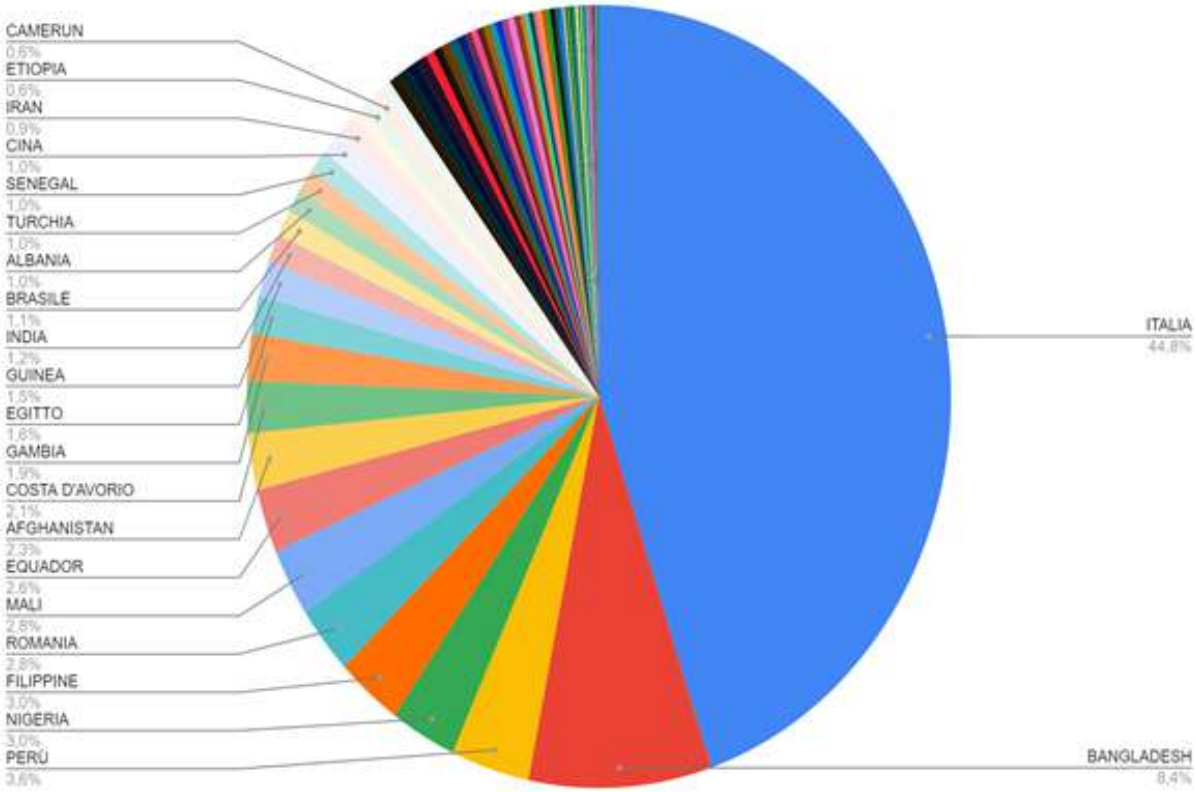
PRESENZE MENSILI



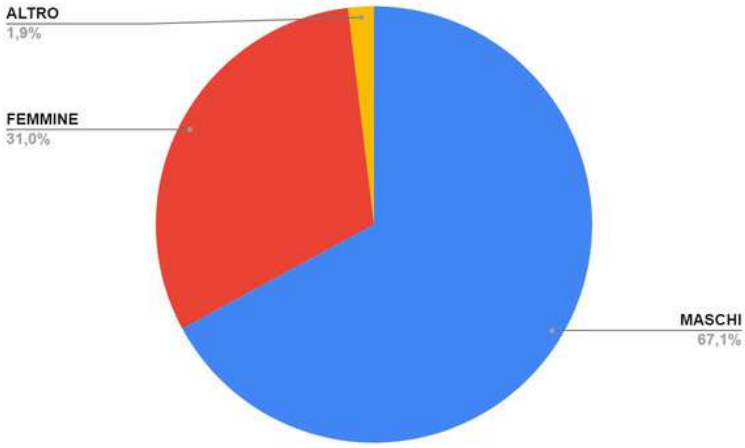
MEDIA GIORNALIERA

QUANTI

In base ai dati raccolti dal 2010, emerge che MaTeMù è stato frequentato da ragazzi e ragazze provenienti da 70 paesi differenti, circa il 44% di nazionalità italiana.



#POVERTÀEDUCATIVA
#ARTEDUCAZIONE
#DISAGIOSOCIALE
#INTERCULTURA
#SCUOLEPOPOLARI
#INCLUSIONE



DOVE

MATEMÙ SI TROVA AL CENTRO DELLA CITTÀ, NEL SUO QUARTIERE PIÙ INTERCULTURALE, TRA PIAZZA VITTORIO E STAZIONE TERMINI:
IL MUNICIPIO ROMA I, RIONE ESQUILINO, SALITO ALL'ONORE DELLE CRONACHE PER IL MANIFESTARSI DEGLI STESSI ASPETTI DI DISAGIO SOCIALE, AMBIENTALE E ABITATIVO DEI CONTESTI CITTADINI PIÙ PERIFERICI.

Il 1° Municipio (circa 200.000 persone: 33% di origine straniera, di cui minori il 6,5% e più di 500.000 stranieri al giorno in transito alla Stazione Termini) si conferma il territorio cittadino con maggior presenza di stranieri residenti: oltre il 10% di giovani nella fascia dagli 11 ai 25 anni.

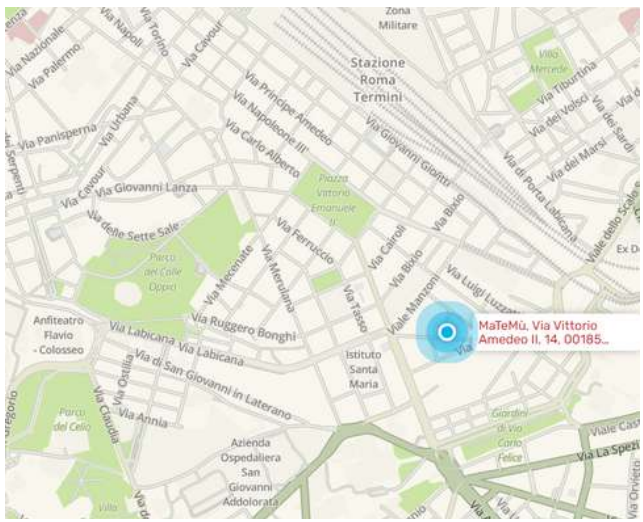
MaTeMù si trova in una zona con grandi difficoltà socio-ambientali, tra la Stazione Termini, Piazza Vittorio, Piazza Dante e viale Manzoni, ormai tristemente nota per un difficile scenario, che rasenta problemi di vivibilità legati anche alla convivenza tra le diverse comunità che la attraversano.
Sul territorio insistono diversi stabili occupati, che accolgono più di 100 famiglie immigrate (l'occupazione di S. Croce, da cui provengono molti ragazzi di MaTeMù, ospita 450 persone): molti dei ragazzi di queste occupazioni non compaiono nei dati di dispersione delle scuole, ma in realtà sono tra i dispersi, a volte non si sono mai iscritti.

MaTeMù è uno dei pochi luoghi della città dove ragazze e ragazzi provenienti da ogni parte del mondo si incontrano su un terreno comune, rappresentato dall'arte.

Presso la Stazione, le tradizionali mense storiche, le strutture che danno ospitalità per la notte, e infine nelle piazze e nei giardini del quartiere (Piazza Vittorio Emanuele II, Colle Oppio, Piazza Dante, Via G. Pepe) si riscontra una forte concentrazione di persone in grave condizione di indigenza.

Tra questi, molti minori che trascorrono gran parte del tempo libero negli spazi aperti dell'Esquilino, esposti ai pericoli dell'attività criminosa di questo quartiere particolarmente a rischio di conflittualità sociale.
In particolare, per la fascia 11-17 anni, si riscontrano due fenomeni: quello dei minori "invisibili" che transitano alla stazione Termini incorrendo spesso nella prostituzione, e quello delle "bande" di giovani di comune provenienza, che acquisiscono regole interne e comportamenti verso l'esterno assimilabili a quelli del "branco".

In questo scenario si inserisce MaTeMù, che grazie alla collaborazione con il Municipio prova a rispondere da 13 anni alla carenza di spazi sociali aperti all'incontro tra giovani, stranieri e italiani.



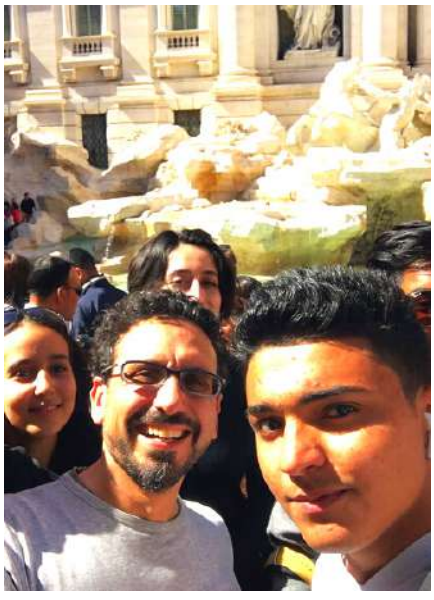
METODO

METODO E CORNICE TEORICA DI RIFERIMENTO

MaTeMù attraversa i suoi 13 anni di attività con alcuni punti di riferimento pedagogici, parte del percorso formativo dei singoli operatori e dell'intero staff:

- La pedagogia interculturale con il ruolo fondante del mediatore interculturale elaborata nei 40 anni di attività del CIES Onlus
- La pedagogia degli oppressi di Paulo Freire
- Il lavoro contro la dispersione scolastica dei Maestri di Strada di Napoli
- La pedagogia dell'espressione del prof. Scaramuzzo (Scienze dell'Educazione - Università Roma Tre)
- L'arteducazione e la pedagogia del desiderio del progetto Axé, che parte dello staff ha raggiunto a Salvador de Bahia e che è oggi partner di progetto e di diverse formazioni e interscambi con MaTeMù

Nel corso nel tempo, il Centro sta lavorando alla costruzione di una propria cornice teorica di riferimento.



NON BASTA CHE SIA GRATIS

I principi intorno a cui il lavoro si è organizzato costituiscono anche aspetti di metodo che si possono così riassumere:

1. **GRATUITÀ DI TUTTE LE ATTIVITÀ E SERVIZI OFFERTI**

2. **STAFF INTERPROFESSIONALE DI ARTISTI ED EDUCATORI**

   Lo staff lavora in stretta sinergia e svolge in comune: programmazione e supervisione con un professionista esterno, riflessione sul lavoro e sui casi, stesura del diario di bordo a fine giornata.

3. **TARGET VARIEGATO, CON GIOVANI DI ESTRAZIONE CULTURALE E SOCIALE DIVERSA**

   La presenza di target diversi, come anche la convivenza interculturale, non sono automatiche né naturali, ma avvengono in seguito a strategie monitorate e condivise che investono la comunicazione e la promozione, le attività proposte, la gestione dei conflitti, l'estetica degli spazi.
   A questo fine, risulta necessario mantenere alto il livello di qualità dell' insegnamento e dei maestri, poiché è questo ad attirare i ragazzi/e che verrebbero a MaTeMù anche se fosse a pagamento ("*Vado lì perché c'è quell'insegnante di sax, che è uno dei più bravi di Roma*").

4. **AFFIANCAMENTO E INTEGRAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA ARTISTICA CON SERVIZI DI SUPPORTO CONSIDERATI "NECESSARI"**

   Quando abbiamo aperto, i giovani nelle condizioni di maggiore difficoltà non si iscrivevano ai corsi musicali pur se gratuiti.

Non basta la gratuità, perché un ragazzo migrante senza documenti, una ragazzina della periferia romana, non riescono a **immaginarsi** in un corso di sax, a **sognarsi** batterista, non pensano che possa interessarli uno spettacolo teatrale. Pensano: "Non è per me".

SERVIZI

A MaTeMù i laboratori artistici convivono con servizi di supporto considerati “beni primari”:

- Corsi di italiano per stranieri
- Orientamento alla formazione e al lavoro
- Supporto e invio ai servizi territoriali per le pratiche relative a documenti e assistenza
- Supporto scolastico
- Supporto psicologico

Tutti questi servizi sono intenzionalmente posizionati in orari contemporanei ai laboratori artistici.

Alcuni laboratori sono “a porte aperte” e, ove possibile, si realizzano delle porte trasparenti (nelle due sale musica): così i giovani che vengono per accedere ai servizi a bassa soglia si trovano a contatto naturalmente, per prossimità spaziale e temporale, con chi segue i corsi di musica e teatro.

Gli insegnanti di rap, break dance e batteria collaborano con la scuola di italiano e partecipano con frequenza cadenzata alle lezioni.
Gli educatori sono primari mediatori di questi “passaggi”.

L’idea dell’arte non come mezzo, ma essa stessa educazione, costituisce un punto di incontro dello staff che individua uno scopo comune nell’idea di riaccendere il desiderio (pedagogia del desiderio del Progetto Axé).

NON BASTA CHE SIA GRATIS

5 RAPPORTO ATTIVO CON LE SCUOLE E IL SERVIZIO DI SUPPORTO SCOLASTICO

MaTeMù è nella Rete delle Scuole Migranti e nella Rete delle Scuole popolari: abbiamo appurato che le "ripetizioni" a pagamento e la disponibilità di genitori vicini nel momento dello studio a casa sono uno dei fattori più discriminanti alla base di molte differenze sociali.

6 IMPORTANZA RISERVATA ALL'ESTETICA, ALLA CURA E ALLA BELLEZZA DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ

I luoghi parlano e non è possibile educare alla bellezza in un posto brutto o non curato.

7 RELAZIONE EDUCATIVA COME CHIAVE DI VOLTA E CENTRO DI OGNI ATTIVITÀ

8 COSTRUZIONE DI COMUNITÀ

Per educare un bambino ci vuole un intero villaggio.

Abbiamo imparato che se ogni famiglia è un'isola, ogni difficoltà diventa insormontabile.

Se invece si crea comunità, succede che famiglie, singole persone e gruppi si sostengono e fanno sponda adulta per i più giovani.

Questa idea di comunità ci sembra indispensabile per il mondo contemporaneo ed è, tra l'altro, la più vicina alla "famiglia tradizionale", che era sempre famiglia allargata e paese intero.

il pane e le rose

IL RESTO È UN LAVORO DI CESELLO FINALIZZATO A TENERE INSIEME:

QUALITÀ E INCLUSIONE

La principale complessità metodologica a MaTeMù nasce dalla necessità di tenere alta la qualità artistica e, allo stesso tempo, includere anche i giovani con differenti attitudini e difficoltà.

RAGAZZI E RAGAZZE

Tra loro diversissimi e provenienti da molteplici culture.

AFFIANCAMENTI INDIVIDUALI E LAVORO CON IL GRUPPO

BISOGNI PRIMARI E ARTE

Per questo MaTeMù offre sia servizi che laboratori: *il pane e le rose.*

DESIDERI E PROSPETTIVE

LO STAFF

- 2 COORDINATORE / VICE-COORDINATRICE
- 2 EDUCATRICI
- 1 OPERATORE
- 1 PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA
- 2 OPERATRICI SOCIALI
- 2 INSEGNANTI DI ITALIANO PER STRANIERI
- 6 ARTISTI

LA COMUNICAZIONE

E tutto questo come lo raccontiamo?

Il nostro reparto di comunicazione si occupa di portare all'esterno tutte le cose straordinarie che succedono qua dentro, anche grazie ad una nutrita rassegna stampa sui principali giornali, tv, radio e magazine locali e nazionali: la Repubblica, Agenzia Dire, Roma Today, TGR Lazio, Radio InBlu, Redattore Sociale, La Svolta. E naturalmente anche su Internet.

3 **ADDETTI ALLA COMUNICAZIONE**

13.165 **FOLLOWER SU FACEBOOK** 2.518 **FOLLOWER SU INSTAGRAM**

COPERTURA ORGANICA: OLTRE 600.000 **PERSONE RAGGIUNTE**

ADVERTISING: OLTRE 1.700.000 **PERSONE RAGGIUNTE**

PARTNER E DONATORI

Sono tante le realtà pubbliche e private che ci hanno sostenuto e ci sostengono.
Lavoriamo insieme per costruire partnership solide e durature.
Condividiamo valori, idee e strumenti
per progetti che abbiano un impatto concreto sulla vita delle ragazze e dei ragazzi di MaTeMù.

In più ci sono oltre 300 persone che hanno deciso di sostenere le nostre attività e i nostri progetti con una donazione.

CON I BAMBINI IMPRESA SOCIALE

FONDAZIONE CHARLEMAGNE

fondazione alta mane italia

Fondazione Vodafone Italia

YAMAHA

8 per mille CHIESA VALDESE

EATALY alti cibi

FASSI dal 1880

FONDAZIONE ROMA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PALAZZO CHIGI

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione europea

MiC

REGIONE LAZIO

ROMA Municipio Roma I Centro

MATEMÙ

- SPAZIO GIOVANI E SCUOLA D'ARTE
- COMPLETAMENTE GRATUITO
- PUNTO D'INCONTRO, ARTE, CULTURA, ASCOLTO, ORIENTAMENTO, SUPPORTO E DIVERTIMENTO
- PER OLTRE 1.000 GIOVANI L'ANNO
- DA PAESI, QUARTIERI, CULTURE E SITUAZIONI DIFFERENTI
- A ROMA - ESQUILINO, ZONA CON GRANDI DIFFICOLTÀ SOCIO-AMBIENTALI
- GESTITO DA CIES ONLUS IN COLLABORAZIONE CON MUNICIPIO ROMA I

MATEMÙ ROMA

Via Vittorio Amedeo II, 14 Manzoni
www.cies.it/matemu

MATEMU@CIES.IT
06.42986400
MATEMU.CIES
MATEMU_CIES